

Direzione Centrale I

*Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria
Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale*

Napoli, 15 febbraio 2010

Prot. N° 166

Ai Sigg.ri Direttori Centrali
Ai Sigg.ri Coordinatori di Dipartimento
Autonomo
Ai Sigg. ri Dirigenti di Servizio Autonomo
Ai Sig..ri Direttori delle Municipalità
e, p.c. Al Sig. Assessore alle Risorse Strategiche
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Capo di Gabinetto
Al Sig. Direttore Generale
Al Sig. Segretario Generale

Loro Sedi

OGGETTO: *Procedure per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio
- ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000
- manifestatisi successivamente all'ultima ricognizione di cui alla
deliberazione consiliare n. 27 del 15 dicembre 2009 e, in particolare,
dal 1° novembre al 31 dicembre 2009.*

Come è noto, con deliberazione consiliare *n. 27 del 15 dicembre 2009*, è stata effettuata la ricognizione - al fine del riconoscimento della relativa legittimità - dei

Direzione Centrale I

*Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria
Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale*

debiti fuori bilancio manifestatisi successivamente all'ultima ricognizione e fino a tutto il 31 ottobre 2009.

Ora, a norma del combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 39 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli e così come disposto con deliberazione di G.C. n. 918 del 4 giugno 2009 (recante l'approvazione di nuovi indirizzi in tema di ricognizione e riconoscimento dei debiti fuori bilancio), per i debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi nell'arco temporale intercorrente fra la ricognizione effettuata entro il 30 novembre di ogni anno ed il 31 dicembre dello stesso anno devono essere riconosciuti nel successivo esercizio e, in ogni caso, prima della data di approvazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente.

Allo stato, è in fase di definizione la manovra previsionale del bilancio 2010-2012 e l'Amministrazione Comunale ritiene necessario - anche ai fini dell'iscrizione degli appositi stanziamenti nel redigendo bilancio di previsione - avviare il procedimento finalizzato al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi dopo la ricognizione di cui alla deliberazione consiliare n. 27/2009 citata e, in particolare, **dal 1° novembre e fino al 31 dicembre 2009.**

Si evidenzia, inoltre, che il termine per l'approvazione del rendiconto è fissato - ai sensi di quanto disposto dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189 (di conversione del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154) che ha modificato il comma 7 dell'art. 151 del decreto legislativo n. 267/2000 - al **30 aprile 2010.**

Si rimarca, con la presente, che - *in tema di ricognizione e riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio* - è intervenuta l'On.le Giunta Comunale che, nel revocare la deliberazione n. 3489/2004, ha disposto, con deliberazione n. 918 del 4 giugno 2009, l'approvazione di nuovi indirizzi.

Nel rimandare, pertanto, alla scrupolosa osservanza dei contenuti del citato atto deliberativo, che si intendono integralmente riportati nella presente circolare, si richiama nuovamente nuovamente l'attenzione sulla necessità, ampiamente evidenziata nello stesso provvedimento, di addivenire alla progressiva riduzione del numero di debiti fuori bilancio.

L'atto in questione - in tale contesto - ha fornito una serie di indicazioni di carattere generale al fine di contenere le spese derivanti dai debiti fuori bilancio, tanto di quelli riferiti alla lettera a) quanto di quelli riferiti alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Direzione Centrale I

*Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria
Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale*

Per quanto riguarda, in particolare, la fattispecie di debiti riconducibili alla lettera e) della citata normativa, il provvedimento in esame ha precisato che Obiettivo strategico e primario dell'Amministrazione – finalizzato tra l'altro alla tutela e salvaguardia permanente degli equilibri di bilancio ed affidato espressamente, con lo stesso atto, ai Dirigenti per il suo raggiungimento – è quello di intervenire, già a monte, per ridurre drasticamente la formazione dei relativi debiti.

In tale ottica, con la ricordata deliberazione, l'Amministrazione – nel disporre che i Dirigenti responsabili dovranno astenersi dall'ordinare forniture di beni e/o servizi ovvero dal disporre spese di qualsivoglia natura in violazione di quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del richiamato decreto legislativo n. 267/2000 – ha dichiarato, come uniche eccezioni, i casi di seguito testualmente riportati:

- le spese siano state espressamente e specificamente previste dagli stanziamenti del bilancio di esercizio e la formazione del debito fuori bilancio da riconoscere sia riconducibile esclusivamente a ragioni procedurali, ma non comporti l'assunzione di obblighi non precedentemente programmati;
- sussistano obblighi perentori, espressamente previsti da norme e/o da provvedimenti di Autorità competenti a dettare disposizioni vincolanti per l'Amministrazione Comunale, la cui esecuzione non possa essere rinviata.

Il rispetto di tali indicazioni sarà, peraltro, inteso quale Obiettivo di Gestione al fine della valutazione dei risultati conseguiti dai Dirigenti.

Rimandando, come sopra detto, nel dettaglio, a quanto disposto dalla citata deliberazione n. 918/2009, va precisato che - con lo stesso provvedimento deliberativo - la Giunta Comunale ha disposto, sempre nell'ambito della generale esigenza di contenimento delle spese derivanti da tali debiti, che ogni Dirigente responsabile presso la cui Struttura si sia manifestato un debito fuori bilancio di cui alla citata lettera e) debba provvedere, senza indugio e senza aspettare la prima ricognizione utile, a trasmettere la relativa documentazione giustificativa in uno alla scheda di proposta di riconoscimento della legittimità del debito stesso:

- ♦ al Direttore Centrale/Coordiatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento, **qualora il valore del debito sia uguale o inferiore a € 20.000,00;**
- ♦ al Comitato costituito con la stessa deliberazione n. 918/2009 - **qualora il valore del debito sia superiore a € 20.000,00** - e composto:

Direzione Centrale I

*Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria
Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale*

1. dal Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento
2. dal Segretario Generale
3. dal Direttore Generale
4. dal Capo di Gabinetto

Al Comitato e/o al Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento è affidato il compito di verificare che la documentazione prodotta, sotto la propria personale responsabilità, dal Dirigente proponente a supporto del debito da riconoscere sia adeguata a comprovare l'utilità e l'arricchimento per l'Ente scaturente dal debito stesso.

All'esito dell'esame di detta documentazione il Comitato e/o il Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento produce apposita attestazione in merito all'adeguatezza, o meno, della stessa documentazione che viene consegnata al Dirigente proponente.

Pertanto, il Dirigente responsabile deve allegare, in tali casi, la suddetta attestazione del Comitato alla scheda di proposta di riconoscimento del debito da trasmettere al Dipartimento autonomo Ragioneria Generale.

Ciò premesso, si ritiene ora opportuno soffermarsi sul corretto utilizzo della documentazione messa a disposizione dei Dirigenti presso le cui Strutture sono sorti debiti fuori bilancio da proporre ai fini del riconoscimento della relativa legittimità.

Non sempre, infatti, la modulistica resa disponibile è stata utilizzata conformemente alle indicazioni contenute nelle circolari emanate in occasione delle passate ricognizioni. Circostanza, questa, che ha determinato, spesso, la necessità di richiedere integrazioni e/o modifiche ai Dirigenti proponenti al fine di poter procedere negli adempimenti finalizzati alla predisposizione del complessivo atto di riconoscimento.

Fatta tale precisazione, si ribadisce che sono rese disponibili – **sulla Intranet Aziendale e sul sito Internet del Comune di Napoli**, all'indirizzo www.comune.napoli.it/debitifuoribilancio – le seguenti schede formulate in conformità alle decisioni assunte dal Consiglio Comunale in occasione delle precedenti ricognizioni e dalla Giunta Comunale con la più volte citata deliberazione di indirizzo n. 918/2009:

Direzione Centrale I

Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria

Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale

- Scheda “A”
- Scheda “A1”
- Scheda “B - modello 1”
- Scheda “B - modello 2”

Sulla **Scheda “A”** (in formato WORD), dovranno essere indicati **tutti** gli elementi descrittivi che consentono l’esatta individuazione del debito: per ogni debito dovrà essere compilata una scheda.

In particolare, oltre agli spazi destinati a raccogliere le consuete informazioni che consentono la corretta individuazione della natura giuridica del debito - **ed in ordine alle quali viene rinnovata la raccomandazione di una puntuale, corretta ed esaustiva compilazione** – nella scheda in esame sono inseriti, **ulteriori spazi** nei quali, in relazione al debito di cui si propone il riconoscimento della legittimità, dovrà essere indicato **se trattasi di debito che ha avuto origine in data anteriore o posteriore all’8/11/2001 e se trattasi di debito imputabile alle spese correnti ovvero alle spese in conto capitale.**

Su detta scheda dovranno essere riportati anche **gli estremi della nota di trasmissione dell’Avvocatura Comunale** (numero del protocollo e data) delle sentenze che stanno a monte del debito fuori bilancio da proporre ai fini del riconoscimento della relativa legittimità.

Si precisa, a tal proposito, che la numerazione delle schede “A” dovrà essere progressiva indipendentemente dalla classificazione del debito proposto (“ante 8/11/2001”, “post 8/11/2001”, “debito imputabile a spesa corrente”, “debito imputabile a spesa in conto capitale”).

Pertanto, al fine della corretta individuazione della temporalità dei debiti fuori bilancio ante 8/11/2001 e post 8/11/2001, si consiglia di consultare la circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1251 del 27/05/2003 ed il comunicato della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dell’8/04/2004 scaricabili, entrambi, dal sito Internet <http://www.cassaddpp.it>.

Si sottolinea inoltre l’importanza di contrassegnare, con esattezza, la casella in corrispondenza della qualificazione sintetica del debito (esempio, spese di giudizio, somma urgenza, ecc.) avendo, altresì, cura di precisare, in relazione alle caselle **“Risarcimento danni” e “Altro”**, la tipologia della causa.

Direzione Centrale I

Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria
Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale

E', a tal proposito, disponibile l'**elenco contenente le tipologie delle cause** più ricorrenti di debiti fuori bilancio riscontrate nel corso delle precedenti ricognizioni.

Nell'indicazione della qualificazione del debito, il Dirigente proponente dovrà attenersi scrupolosamente alla nomenclatura delle tipologie riportate nell'elenco citato. Qualora necessario, potrà essere aggiunta anche un'ulteriore tipologia, opportunamente segnalata, non contemplata nell'elenco.

Sulla **Scheda "A1"** - che dovrà essere utilizzata in allegato alla scheda "A" ed in riferimento unicamente ai debiti fuori bilancio di cui alla **lettera e)** del 1° comma del richiamato art. 194 - dovrà essere prodotta, sotto la personale responsabilità del Dirigente proponente, la relazione circa le motivazioni in ordine alla ***"acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191"***.

Tale scheda dovrà, inoltre, contenere la specifica dichiarazione che ***"si è accertato e dimostrato che la spesa ha comportato un arricchimento nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza"***.

Alle schede "A" e "A1" relative ai debiti di cui alla lettera e), inoltre, andrà allegata - come sopra detto - l'attestazione, resa ai sensi della ricordata deliberazione di Giunta Comunale, dal Comitato e/o dal Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento Autonomo/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento in merito all'adeguatezza della documentazione prodotta a dimostrare l'arricchimento dell'Ente.

La scheda "B" è proposta in due distinti modelli (in formato EXCEL):

- la **"Scheda B - modello 1"** relativa ai debiti originatisi prima dell'8/11/2001;
- la **"Scheda B - modello 2"** relativa ai debiti originatisi dopo l'8/11/2001.

Entrambe le schede (modello 1 e modello 2) - destinate al riepilogo dei debiti di cui si propone, con la scheda "A", il riconoscimento della legittimità - consentono l'inserimento dei dati contabili riferiti sia ai debiti imputabili alla spesa corrente sia a quelli imputabili alla spesa in conto capitale.

Le modalità di compilazione di dette schede sono le seguenti:

- nella colonna 1 dovrà essere inserito lo stesso numero progressivo del debito indicato, in alto a sinistra, nella scheda "A", **avendo cura di inserire, nella scheda "B - modello 1", i debiti che, nella scheda "A" sono stati classificati**

Direzione Centrale I

Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria

Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale

“ante 8/11/2001” e, nella scheda “B - modello 2”, i debiti che, nella scheda “A”, sono stati classificati “post 8/11/2001”;

- nella colonna 2 dovrà essere indicato il creditore;
- nelle successive colonne dovranno essere indicati i valori economici relativi ai debiti.

In conformità alle disposizioni impartite, nel tempo, dal Consiglio Comunale, ognuna di tali schede riporta - in riferimento all’importo totale di ogni singolo debito - l’ulteriore distinzione fra debiti imputabili alle spese correnti e debiti imputabili alle spese in conto capitale.

Contrassegnando con la lettera “X” gli spazi rispettivamente corrispondenti alla spesa corrente ed alla spesa in conto capitale, il foglio elettronico calcolerà in automatico l’importo totale del debito posizionandolo o nella colonna “importo spesa corrente” o nella colonna “importo spesa in conto capitale”.

Ognuna delle stesse schede riporta, in corrispondenza delle due tipologie di debiti sopra descritti, due campi relativi ai **“totali pagina”** che calcolano automaticamente il totale degli importi dei debiti proposti.

In calce ad ognuna delle due schede in parola, è inserito infine uno spazio nel quale il Dirigente responsabile proponente dovrà rendere, sotto la propria personale responsabilità, la specifica obbligatoria dichiarazione che **alla data di sottoscrizione della scheda non sussistono, presso la Struttura di assegnazione, ulteriori debiti fuori bilancio oltre a quelli proposti.**

Al fine di agevolare ulteriormente i Dirigenti proponenti è reso, altresì, disponibile un “Vademecum” nel quale sono riportate le criticità che più di frequente sono state rilevate in sede di controllo contabile e le soluzioni di volta in volta da adottare.

Al suddetto “Vademecum” sono uniti i fogli elettronici elaborati dalla Direzione Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria e testati dal Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, al fine di facilitare i calcoli necessari per l’esatta quantificazione degli importi relativi ai debiti fuori bilancio (in particolare, per il calcolo degli interessi legali, IVA e, ove previsto, CPA), nonché il prospetto riportante i coefficienti di rivalutazione monetaria e le istruzioni per il calcolo. L’indice dei **prezzi al consumo è aggiornato al mese di dicembre 2009.**

Direzione Centrale I

*Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria
Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale*

Si sottolinea l'assoluta necessità di utilizzare esclusivamente la modulistica pubblicata - sui siti Intranet ed Internet sopra richiamati - ed allegata in fac-simile alla presente circolare atteso che, in carenza, non sarà possibile procedere, anche alla luce delle innovazioni introdotte dal Consiglio Comunale nonché dal nuovo atto di indirizzo, agli adempimenti finalizzati al riconoscimento dei debiti proposti.

Le schede - provviste, nei casi previsti, della attestazione del Comitato sopra citato - e la documentazione relative alla proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi presso le Strutture Comunali dovranno pervenire al Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale **entro il 24 febbraio 2010**. Il citato Dipartimento Autonomo, una volta effettuati i controlli di competenza ed individuate le fonti di finanziamento anche ai fini dell'iscrizione degli appositi stanziamenti nel redigendo bilancio di previsione, provvederà - **con la massima urgenza** e, comunque, in tempo utile per consentire la predisposizione dello schema di deliberazione di proposta al Consiglio Comunale - all'inoltro della stessa documentazione alla Direzione Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria che procederà negli adempimenti di propria competenza (caricamento di tutti i dati al fine della formulazione dei prospetti riepilogativi, secondo le indicazioni dettate dal Consiglio Comunale, e stesura della deliberazione di proposta al Consiglio).

Contestualmente alla trasmissione della citata documentazione al Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, i files delle schede "A" e "B" dovranno essere inoltrati alla Direzione Centrale Risorse Strategiche - all'indirizzo di posta elettronica risorse.strategiche@comune.napoli.it - al fine di consentire l'avvio del caricamento dei dati nelle stesse contenuti nelle more dei controlli di competenza del citato Dipartimento Autonomo all'esito dei quali le citate schede "A" e "B" diventano definitivamente schede di proposta.

Si ricorda che, entro lo stesso termine **del 24 febbraio 2010**, copia della sola nota di trasmissione delle schede di proposta dei debiti al Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale dovrà essere trasmessa - ai sensi del punto 16 della richiamata deliberazione n. 918/2009 - anche al Servizio Ispettivo.

Si coglie l'occasione per evidenziare che il mancato rispetto del predetto termine ha comportato - nelle ultime ricognizioni - un notevole aggravio di lavoro che ha imposto, alle scriventi Strutture, insostenibili ritmi per garantire il rispetto delle scadenze fissate inderogabilmente dalla normativa vigente.

Direzione Centrale I

*Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria
Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale*

Si raccomanda, pertanto, il rispetto del termine previsto per l'inoltro al citato Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale della documentazione di che trattasi completa anche dell'attestazione del suddetto Comitato.

Si ringrazia per la condivisione della consueta urgenza.

Il Direttore Centrale Risorse Strategiche

Dott.ssa G. Esposito

(firmato)

Il Ragioniere Generale

Dott.ssa R. Rossi

(firmato)